



MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PISA

- A: Ufficio Territoriale del Governo – Pisa
A: Sig. Sindaco del Comune di Pisa
A: Presidente Amm.ne Provinciale di Pisa

Oggetto: Verifica condizioni di sicurezza Istituto Concetto Marchesi

A seguito della riunione del 27.03 u.s. e dal successivo sopralluogo effettuato in data 28.03 e nel merito delle notizie rappresentate dal servizio R.S.P.P. Arch. Massimiliano Boschi, si comunica quanto segue:

Il sopralluogo è stato eseguito congiuntamente ai tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Pisa, in considerazione di quanto rappresentato, con l'obiettivo di individuare le criticità che possono costituire pericolo immediato ed è stato limitato alla verifica delle sole criticità rappresentate appunto dal R.S.P.P.

È utile ricordare che, per quanto riguarda le strutture scolastiche, gli adempimenti di Prevenzione Incendi di tipo strutturale ed impiantistico risultano attualmente normativamente differiti al 31.12.2015.

È stato pertanto accertato che:

- I. Nell'aula laboratorio (nel quale si è verificato il crollo del 17.3).
- Le strutture vetrate che costituiscono l'illuminazione naturale, sia a parete che a soffitto, presentano, in più parti, venature di rottura pregresse, probabilmente riconducibili ad assestamenti strutturali nel tempo o perché sottoposte all'azione del vento (accentuati dagli eventi di inizio marzo).
 - tale tipologia di struttura/infisso si estende all'aula adiacente con le stesse rotture localizzate su vari elementi in vetro;
 - alcuni elementi in cartongesso dell'aula presentano danni di varia natura (parti danneggiate e/o rimosse, parti di rivestimento parzialmente combuste, scritte diffuse), riconducibili, probabilmente, più ad atti vandalici che ad azioni di manutenzione/sondaggi.
 - tali aule sono attualmente non utilizzate;

Le aule di cui sopra, e tutte gli altri ambienti nei quali sono utilizzate tali tipo di infisso nelle stesse condizioni di installazione originaria, devono essere mantenute inagibili (da considerare come area di cantiere), fino alla completa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza compresa la sostituzione degli elementi rotti.

- II. Elementi illuminanti della stessa tipologia presenti nella parte restante del complesso scolastico.
- Nell'intero complesso scolastico sono presenti altre parti nel quale è utilizzata la stessa tipologia di infisso; in alcuni parti visionate durante il sopralluogo sono state effettuate, nel tempo, sostituzioni degli elementi in vetro con altri di tipo più leggero rispetto agli elementi originali. Gli stessi appaiono, a vista, effettivamente più stabili.

È necessario che per tali elementi venga verificata (qualora non già disponibile), la correttezza, da un punto di vista strutturale, della soluzione adottata.

- III. Segnalazione di problematiche strutturali.
- Il disassamento di elementi strutturali segnalato nella relazione del R.S.P.P. (si conferma che appare evidente la divergenza di elementi in prossimità di un giunto tecnico di separazione tra blocchi strutturali differenti dell'edificio), appare riconducibile all'assestamento differenziato (appunto strutturalmente previsto proprio per la presenza del giunto tecnico), tra gli edifici che compongono il complesso. Gli altri elementi strutturali in Calcestruzzo Armato degli edifici non evidenziano altre lesioni e/o cedimenti che indichino la presenza di dissesti rilevanti in atto.

L'assestamento differenziato deve comunque essere mantenuto opportunamente monitorato, anche in considerazione dell'età della costruzione del complesso (oltre che della tipologia degli occupanti), in modo da escludere che lo stesso fenomeno possa dar luogo, nel tempo, ad interferenze non previste ed occulte tra le diverse strutture.

IV. Vano di ingresso dell'istituto "Buonarroti".

- L'ingresso di tale istituto è caratterizzato da una parete completamente vetrata. Alcuni di tali vetri risultano, a vista, del tipo armato (con rinforzo integrato interno); altri vetri non sono dello stesso tipo e, per quanto riferito, di spessore non consistente.

È necessario un controllo accurato con conseguente sostituzione degli elementi in vetro non adeguati (ovvero installazione di idonei sistemi di contenimento dei frammenti in caso di rottura).

V. Infiltrazioni varie nell'intero edificio.

- In un aula del piano terra sono presenti tracce importanti di infiltrazioni localizzate, in particolare, in prossimità della base di una colonna in un vano in cartongesso (probabilmente contenete impianti). Tali infiltrazioni coinvolgono almeno una scatola dell'impianto elettrico (dalla quale, tra l'altro, risulta derivata una prolunga multi-prese per l'utilizzo di apparati didattici);
- sono presenti altri punti nell'intero edificio dove sono visibili tracce di infiltrazioni che appaiono pregresse e, per quanto riferito sul posto, dovrebbero essere state oggetto di vari interventi di impermeabilizzazione e/o risanamento localizzati (in particolare in un laboratorio dove il controsoffitto, di tipo leggero, è chiaramente macchiato anche se appare stabile);
- durante il sopralluogo ci è stato riferito che l'aula di cui sopra (quella al piano terra con infiltrazioni) ed alcuni vani nei pressi di una scala (attualmente chiusa con infissi metallici ma che originariamente risultava, sempre per quanto riferito, essere di tipo esterna), durante le giornate di pioggia, non sono utilizzabili a causa dell'acqua che vi si riversa.

È necessario rimuovere tutte le infiltrazioni e verificare che gli elementi coinvolti da tale fenomeno, anche se solo di rivestimento e non particolarmente pesanti, siano stabili.

Le aule ed i vani soggetti ad infiltrazione diretta di acqua meteorica devono essere mantenute inagibili / inaccessibili provvedendo a sezionare (e comunque a metter in sicurezza), le porzioni di impianto elettrico eventualmente direttamente interessate.

VI. altro.

- Alcuni parapetti di finestre hanno una altezza inferiore a 90 cm.

In attesa di renderli conformi alle vigenti normative è necessario attuare provvedimenti gestionali sicuri tali da impedire l'avvicinamento a tali infissi.

- Alcune plafoniere per l'illuminazione non sono perfettamente stabili.

Per le stesse dovrà essere attuato un controllo di fissaggio ed attuata una verifica della stabilità degli elementi interni.

- Molte aule presentano vari danneggiamenti dovuti ad atti di vandalismo (cartongesso divelto, manovre degli infissi danneggiati, altro). Tali elementi potrebbero costituire rischio di piccoli infortuni per gli utilizzatori.

Provvedere al ripristino degli elementi danneggiati.

È utile puntualizzare che, seppure nell'attuale regime di proroga normativa, l'edificio risulta complessivamente non conforme alla vigente normativa di sicurezza antincendio (D.M. 26 agosto 1992), e pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 8 marzo 2006, n° 139, si comunica che devono essere attuati, nei tempi previsti (scadenza attuale al 31 dicembre 2015), gli adempimenti di Prevenzione Incendi di cui al D.P.R. 151/11 con le modalità previste dal D.M. 7 agosto 2012.

Si fa presente altresì che, al fine di garantire comunque lo svolgimento dell'attività didattica garantendo la sicurezza degli occupanti, sia da subito dimostrata l'attuazione delle norme di esercizio di cui al punto 12 del DM 26 agosto 1992 ed i criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui al D.M. 10 marzo 1998, tenendo conto, appunto, dei rischi aggiuntivi derivanti dalla non completa attuazione delle Norme Vigenti.

I funzionari istruttori:

Geom. Giani Simone Geom. Paolo Gavina

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Ing. Ugo D'ANNA

